

LA NUOVA SEDE DELLA R. OPERA DI MATERNITÀ E DELLA CLINICA OSTETRICO-GINECOLOGICA

La R. Opera di Maternità, anticamente chiamata Ospizio della Maternità, esisteva nella vecchia sede di Via Mario Giuda 11, dal 1801, avendo allora la Commissione esecutiva del Piemonte, con decreto 25 frimaio, anno X, disposto che l'Ospizio della Maternità venisse traslocato nel *convento di San Michele*.

Benchè allora la popolazione della città di Torino ascendesse a soli 90.000 abitanti circa, già poco tempo dopo il trasloco si cominciò a sentire la necessità di altra sede, essendo l'edificio monastico inadatto all'uso cui era stato destinato.

Del che si ha prova storica in una lettera della Segreteria di Stato per gli affari dell'Interno n. 11465 del 8 ottobre 1828, seguita da lettera 2 gennaio 1829 del conte Adami, direttore dell'Opera.

Nel 1872, con deliberazione 23 gennaio, la Direzione della Maternità rivolgeva domanda al Municipio perchè, essendosi decretato l'abbattimento dei cosiddetti ripari, finitimi alla Sede, il terreno libero venisse ceduto all'Ospizio per necessità di salute delle ricoverate che avevano bisogno di un luogo sano e aerato ove potessero fare un po' di moto.

Ma il Municipio non accolse la domanda, adducendo precedenti impegni.

Con deliberazione 11 dicembre 1877 la Direzione rinnovava l'istanza affinchè venisse concesso gratuitamente uno spazio di terreno ove si potesse costruire un edificio ad uso dell'Ospizio della Maternità, ma il Sindaco di allora, con nota n. 682, comunicava che la Giunta, in seduta 13 marzo 1878, aveva deliberato di non poter accogliere l'istanza.



L'ingresso principale